

# ISO 20121:2012

## Sistemi di gestione Sostenibile degli Eventi



### ISO 20121

Lo standard ISO 20121:2012 (UNI ISO 20121:2013) si può considerare ancora relativamente giovane, in quanto è stato emesso nel 2012, come diretto discendente (e sostituto) del britannico BS 8901, reso più corposo e inclusivo nelle competenze e nei temi trattati, e adattato ad una prospettiva globale di respiro internazionale, e recepito in Italia da UNI nel 2013. Oggi, lo stesso standard torna decisamente d'attualità, alla luce delle recenti revisioni 2015 degli schemi per la gestione della qualità ISO 9001 e per la gestione ambientale ISO 14001.

Lo standard ISO 20121 è stato concepito dal Comitato Tecnico ISO/TC 228 fin dalla nascita secondo la Struttura di Alto Livello (*High-Level Structure*) del rivoluzionario *Annex SL* e presenta perciò la sua tipica suddivisione dei contenuti e requisiti nei 10 capitoli che rappresentano le diverse aree di azione, controllo e rendicontazione, uniformate nella struttura e nella sequenza e, infine, implementate anche dalle revisioni degli standard di certificazione più diffusi tra le imprese.

I 10 capitoli della ISO 20121 sono:

- 1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
- 2 RIFERIMENTI NORMATIVI
- 3 TERMINI E DEFINIZIONI
- 4 CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE
- 5 LEADERSHIP
- 6 PIANIFICAZIONE
- 7 SOSTEGNO
- 8 FUNZIONAMENTO
- 9 VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE
- 10 MIGLIORAMENTO

Lo standard, che fin da subito ha mostrato spiccate doti di avanguardia e innovazione così come l'innata vocazione di "traino" verso standard più efficaci e *up-to-date*, dopo i prestigiosi banchi di prova delle Olimpiadi di Londra 2012, dell'EXPO di Milano e del COP21 nel 2015, è ormai pronto ad affrontare un processo di diffusione capillare, concentrata per lo più nel settore dei servizi, ideale interlocutore privilegiato anche nella nuova ISO 9001.

---

Lo standard si fonda sul concetto di sviluppo sostenibile espresso dal rapporto Brundtland del 1987, che lo inquadra per la prima volta, come *soddisfazione dei bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri*”.

Certificare il proprio sistema di gestione sostenibile degli eventi secondo la ISO 20121 significa disporre di uno strumento di autovalutazione e miglioramento estremamente versatile, adatto a qualsiasi tipo e dimensione di evento, sia esso un concerto in un club o in uno stadio, un congresso, una fiera in un padiglione o l'happy hour di un piccolo bar; la struttura fondante del sistema di gestione da applicare poi all'organizzazione di ogni singolo evento rimane invariata. È inoltre polivalente, in quanto uno dei requisiti fondanti espressi dallo standard consiste nell'analisi dettagliata degli aspetti che hanno un impatto rilevante sulle attività aziendali in campo **ambientale, sociale e economico**.

Per aspetti **ambientali** da tenere sotto controllo si intende: riduzione delle emissioni e attenzione alla *carbon footprint*, riduzione degli sprechi energetici e sfruttamento massiccio delle risorse rinnovabili, razionalizzazione dei trasporti connessi all'evento, riduzione e riciclaggio massivo dei rifiuti, rispetto di natura e biodiversità, ecc.

Tutte queste buone pratiche, certamente familiari a chi già possiede un sistema di gestione ambientale, non possono che portare a benefici di carattere **economico**, campo di fondamentale rilevanza per la gestione sostenibile di un evento.

Alcuni aspetti pertinenti di cui è possibile avere un migliore controllo possono essere ad esempio: pareggio di bilancio (per le associazioni) o capacità di generare utili, rispetto degli indicatori definiti, l'allocazione efficace delle risorse a budget tra i vari compartimenti e processi societari, la continuità e la salute del business, la capacità di generare indotto e coinvolgere attivamente la comunità locale, il commercio solidale, ecc.

Nondimeno, la responsabilità **sociale** influisce sulla buona riuscita dell'attività che per eccellenza coinvolge la più elevata quantità di persone rappresentanti di molte diverse categorie e sotto-gruppi.

Importante è curarsi della salute e della sicurezza dei dipendenti come dei fruitori dell'evento, garantire l'uguaglianza e le pari opportunità di fruizione a chiunque, rispetto dei diritti civili, sul lavoro, e di qualsiasi cultura e religione, ecc.

È evidente come la ISO 20121 presenti numerose chiare **affinità** con altri importanti standard di certificazione. Se viene spontaneo associarla alla ISO 14001 per l'importanza delle tematiche ambientali espresse, è necessario ricordare che una presa di coscienza di queste ultime non è sufficiente a considerare sostenibile il proprio sistema di gestione. All'interno del suo campo di applicazione, si collocano, infatti, a pieno titolo numerosi principi di comportamento etico e responsabile suggeriti nelle linee guida ISO 26000 e, più alla lontana, nello standard BSCI SA 8000; aspetti di sicurezza tipici della OHSAS 18001 e di carattere energetico descritti nella ISO 50001. Come sistema di gestione, e per gli aspetti legati al business, si rifà direttamente allo standard per la qualità ISO 9001.

Per queste ragioni, è possibile considerare agevole l'implementazione della ISO 20121 per un soggetto già certificato in uno o più di questi standard; alcuni dei requisiti con ogni probabilità saranno già soddisfatti dal sistema in essere e questo favorisce l'**integrazione** del sistema di gestione sostenibile degli eventi. L'estensione alla ISO 20121 potrebbe essere abbinata all'attività di aggiornamento alle revisioni 2015 dei SGQ e SGA.

La ISO 20121 ha anticipato un altro requisito ora fondante nei principali standard di certificazione di sistema, che, introdotto dalle più recenti revisioni, ne ha rivoluzionato la prospettiva: il pensiero basato sul **rischio** (*Risk-Based Thinking*). Elencare i rischi potenzialmente connessi alle proprie attività, imparare a valutarne e classificarne la gravità e la probabilità significa riconoscerli, e poi comprenderli, spostando così il focus dalla prevenzione (AP) alla vera e propria previsione, per minimizzarne e possibilmente neutralizzarne l'occorrenza.

Un accento particolare, in termini **di requisiti specifici**, è posto dalla ISO 20121 oltre che sulla determinazione degli aspetti e sulla gestione del rischio:

- sulla comprensione del contesto in cui opera il sistema di gestione e del suo scopo e campo di applicazione, per stabilire se il sistema si applica ad un singolo evento, a una tipologia di eventi (serie) o a tutti gli eventi trattati dal soggetto attuatore;
- sulla comprensione delle esigenze delle parti interessate (stakeholders), quanto mai influenti se è vero che questa categoria comprende sia abituali finanziatori degli eventi (istituzioni, sponsor, gruppi di interesse), sia i fruitori finali, sia, ancora, coloro il cui business dipende dall'ottenimento o meno di commesse legate alla produzione dell'evento;
- sui requisiti di legge, o cogenti, in quanto gli adempimenti burocratici da osservare in materia di organizzazione di eventi (soprattutto temporanei) e di allestimento sono piuttosto corposi (TULPS, DIs 81/08, ecc.) e molti hanno a che vedere con la salute e la sicurezza nel luogo di lavoro;
- sulla fase di progettazione: è necessario dimostrare che tutti gli aspetti pertinenti sono stati presi in considerazione e tutte le azioni correlate sono state messe in pratica già in fase di progettazione, a riprova che ad essere certificato come sostenibile non è il singolo evento ma il suo sistema di gestione;
- sulla identificazione del piano PLAN-DO-CHECK-ACT con il ciclo di vita stesso dell'evento, fatto di fasi di progettazione, allestimento, realizzazione, disallestimento e chiusura/rendicontazione (fase in cui si osservano l'impatto che l'evento ha avuto nel contesto in cui si è svolto e la *legacy* che ha lasciato); un'attenzione particolare va data al potenziale riutilizzo dei materiali impiegati per l'allestimento, una "seconda vita" che distribuisce in maniera proporzionale gli impatti di emissioni e consumi, e va pertanto tenuta in debita considerazione già in fase di progettazione.
- sulla catena di fornitura, che va indagata, classificata e valutata, con l'obiettivo di rendere quest'ultima la discriminante

fondamentale per l'ottenimento della commessa per i fornitori stessi, così da innescare un circolo virtuoso;

- sulla formazione e informazione del personale operativo in occasione degli eventi, che è quanto mai strategica nelle particolari condizioni di temporaneità di durata e di limitatezza del margine di errore accettato per lo spettacolo; è essenziale che i ruoli siano identificati, stabiliti e compresi, perciò la comunicazione interna deve funzionare in maniera impeccabile ed efficace, ed è compito dell'alta direzione assicurarsi di questo e distribuire a pioggia responsabilità e informazioni;
- sulla valutazione della performance, con la definizione di obiettivi da conseguire nell'ottica del miglioramento continuo e il calcolo di indicatori rilevanti per la misurazione.

Lo standard si rivolge e adatta alle esigenze di utilizzo non solo degli **organizzatori di eventi** in senso stretto, ma anche delle altre categorie che vi gravitano attorno, cioè i **contenitori** - location e infrastrutture - che ne ospitano lo svolgimento (stabilimenti fieristici, palazzetti, stadi, ecc.) e i **fornitori** per l'allestimento e la realizzazione (tra cui tipicamente service audio/video/luci, imprese di catering, agenzie di security e guardiania, ecc.).



Si tratta quindi di un vero e proprio *all-around tool* per tutti coloro che desiderano continuare a realizzare ed accrescere il proprio business in quest'orbita e trarre vantaggio dalla scelta volontaria di aderire ad uno standard dinamico e innovativo come la ISO 20121.

Certificarsi significa differenziarsi, riposizionare il proprio brand sul mercato sfruttando il prestigio e la visibilità dati dall'apposizione di un altro autorevole marchio, quello dell'ente di certificazione TÜV NORD Italia, per una solida strategia di marketing. I benefici che ne derivano sono indiscutibili, e vertono per l'appunto sull'accrescimento della propria reputazione, sia in generale sia nello specifico dell'approccio virtuoso alla sostenibilità, e sulla costruzione di un importante profilo d'immagine. Vantaggi economici tangibili possono derivare sia da quest'ultimo punto, generando un aumento del volume finanziario e quindi degli utili, sia dai risparmi dovuti alla riduzione degli sprechi e dal riciclo di materiali e rifiuti.

Per le pubbliche amministrazioni, come uffici comunali per le Manifestazioni Culturali, per esempio, la ISO 20121 si staglia come un efficace e rigoroso strumento per razionalizzare, uniformare e tenere contemporaneamente sotto controllo l'operato di tutti gli organizzatori di cui si è riferimento, secondo parametri e procedure stabilite. La certificazione degli organizzatori secondo tale schema potrebbe divenire nel tempo *conditio sine qua non* per la concessione di contributi pubblici.

In sostanza, certificarsi aiuta ad innescare quel **circolo virtuoso** che può alimentare il sistema di domanda e offerta: - le aziende che trattano i servizi accessori qualificano la loro fornitura per poter ottenere commesse e tenere il passo dei competitor già certificati, - i contenitori di eventi si certificano per risultare appetibili agli organizzatori, facendo trovare loro location già predisposte a soddisfare i requisiti di sistema, - gli organizzatori si certificano per assumere la posizione di leader sul mercato e nei confronti dei fornitori, ambire a canali di finanziamento importanti e ben impressionare i potenziali fruitori, garantendosi così l'assegnazione di un maggior numero di progetti, anche a livello internazionale.

TÜV NORD Italia, in qualità di leader internazionale del mercato delle certificazioni di sistemi di gestione, può mettere a disposizione il suo comprovato know-

how, tramite l'impiego di personale tecnico qualificato e auditor esperti capaci di valutare con la consueta competenza e la massima oggettività. Le fasi principali del processo di conseguimento del certificato da parte di un soggetto interessato sono le seguenti:



\*disponibili su richiesta servizi pre-Audit di autovalutazione

TÜV NORD Italia assiste i propri clienti fin dalle fasi preliminari, mettendo a disposizione servizi aggiuntivi opzionali che consentono di acquisire competenze, valutare la completezza della propria documentazione ed analizzare lo stato di avanzamento del proprio sistema di gestione sostenibile degli eventi:

- **seminari informativi**
- **linee guida**
- **corsi di formazione** sullo standard ISO 20121
- **corsi per auditor interni**, così da formare il personale interno atto alla gestione del sistema e alla valutazione della performance, in attuazione del par. 9 dello standard
- **gap analysis**, composta da **Check-up Audit** con revisione documentale e **Pre-Audit** per testare il livello di prestazione e preparazione

---

Contattateci

TÜV NORD Italia

Via Pisacane, 46

20025 Legnano (MI) – Italy

tel.: +39 0331 541488

fax: +39 0514144468

Servizio ISO 20121

Divisione Certificazione di Sistema

Via Persicetana Vecchia, 28

40132 Bologna (BO)

tel.: +39 051 6415128

fax: +39 051 4144468

[sistema@tuev-nord.it](mailto:sistema@tuev-nord.it)

[www.tuev-nord.it](http://www.tuev-nord.it)